

1945

Maggio

I°

Con la liberazione iniziò un periodo di confusione politico ed amministrativa, in parte lodevole ed in parte negativa.

Fu avviato per prima cosa la ricerca di viveri per approvvigionare la popolazione esausta, facendo ricorso al.....mercato nero.

Per seconda cosa furono iniziate raccolte di fondi per l'indennizzo dei partigiani caduti, per le spese di onoranza - funerali, e poi per il monumenti in ricordo.

Uno degli elementi di spicco certo POZZI ANGELO rappresentante del P.C.I. venne contestato dai suoi, per l'acquisto fatto di derrate ed in breve tempo vi fu un passaggio di consegne con certo COLOMBO PEPPINO (sarà poi il successore del Sindaco GIROLA nel 1951)

Continuò così per diverso tempo la ricerca sul mercato nero di derrate alimentari - olio - riso - farina ecc. finché un bel momento le autorità annonarie - che ricominciarono a funzionare - bloccarono un camion di roba diretta a Gorla, ed il comitato perdette una bella cifra.

Occorre dire che per combinare gli acquisti di merce furono usati i soldi della raccolta popolare di fondi.

Come andarono a finire le cose, non è certo ben chiaro. Si sa solo che numerosi furono i litigi e gli odi di quei tempi.

Circa la raccolta di fondi, venne inizialmente fatta con somme in primo momento offerte spontaneamente (dico spontaneamente) da persone che forse avevano qualche cosa da farsi perdonare politicamente. (od anche per eccessiva paura degli stessi). In un secondo tempo con imposizioni antipatiche anche a gente che certamente nel passato aveva vissuto in modo politicamente onesto.

Vi fu anche una raccolta popolare, ma si videro elementi che ritennero personalmente le cifre raccolte, per autoindennizzarsi. Non sarebbe certamente utile ogni accenno personale.

Nel contempo si procedette alla costituzione di una Commissione per il deferimento all'Autorità Giudiziaria, degli approfittatori e speculatore in tempo del fascismo e di guerra;

Furono momenti poco felici, si videro persone accusare per futili motivi o per vendette personali, altre, e, chiede in ricambio che l'Autorità li condannasse al..... pagamento dei danni da versare ...nelle tasche degli accusatori.

Non risultò nessuna figura particolare di approfittatore, salvo un individuo non Gorlese, che era sfollato e che certamente non aveva la coscienza pulita, come approfittatore.

Un'altro elemento fascista Gorlese, si era nel frattempo stabilito in Legnano (ul Faraèn) evitando così complicazioni. Qualche milite della Milizia finì arrestato, ma non per colpa di elementi Gorlsei, ma venne poi scarcerato e liberato. /.

Il sig. GADDA Giuseppe che in passato aveva assunto la carica di Vice Podestà ed apparteneva al Comitato Fascista, elemento moderato, e non certo dannoso ai suoi tempi alla popolazione (più nazionalista che fascista) fu fatto arrampicare da elementi sconosciuti sul palo della luce sito nella piazza.

Una donna certa BIANCHI, colpevole di aver collaborato coi Tedeschi, assieme ad un'altra certa LANDONI, vennero rapate a zero e fatte sfilare, in corteo, sempre dai pochi sconosciuti, per lo più richiamati dai componenti il Comitato di Liberazione